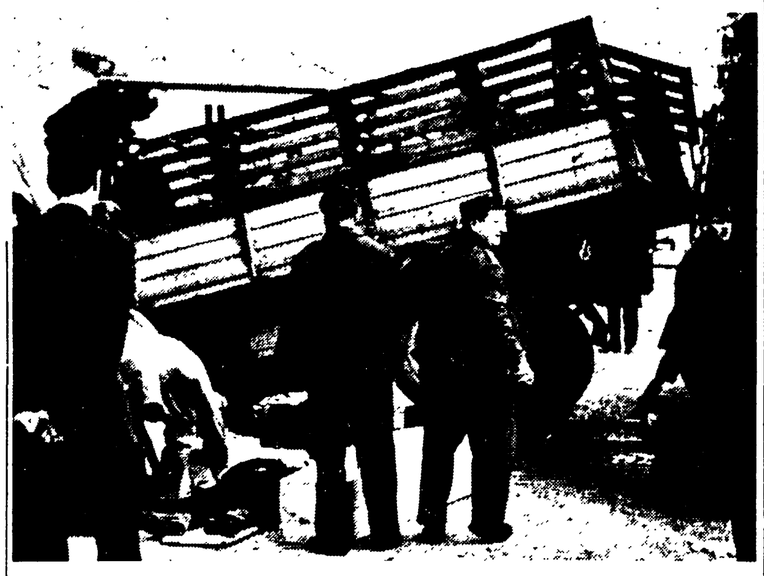
MARCHE: La vecchia litoranea non regge di fronte all'esodo di Ferragosto

TRAFFICO IN DIFFICOLTÀ SULLA STATALE ADRIATICA

Eccellente invece l'«operazione sicurezza» - Gli incidenti di questi ultimi giorni - Inaugurato il Centro di soccorso stradale di Ancona



Dalla nostra redazione

ANCONA, 14

Sono tre giorni che anche nelle Marche — la regione che detiene il triste primato nel numero degli incidenti stradali — la *operazione sicurezza* è scattata. Centrotrenta pattuglie della Polizia stradale, affiancate da agenti di altre forze di polizia, sorvegliano le strade della regione e, in particolare, la statale Adriatica. Ancor più degli altri anni la vecchia e superatissima litoranea appare completamente satura di traffico, sopratutto turistico, al quale si aggiungono quello normale (già molto intenso) ed i trasporti commerciali ed industriali. Da sabato sera si procede con estrema lentezza e difficoltà anche sulle *statali* che affluiscono sull'Adriatica: la Flaminia, la Valle Esina, la Salaria. Da colonne di auto sbarcano sulle spiagge marchigiane migliaia e migliaia di persone.

Nel momento in cui scriviamo l'esodo di Ferragosto ha fatto registrare due incidenti mortali: uno avvenuto sulla Statale 76, dove è rimasta coinvolta una FIAT 500 targata Perugia. E' deceduta la signora Annunziata Landi. L'altro incidente stradale è costata la vita a un bambino di pochi anni che, attraversando la strada è stato investito da una macchina e ucciso.

Sull'Adriatica sono stati istituiti quattro posti di Pronto Soccorso: Fano, Collemarino di Ancona, Porto Civitanova e San Benedetto del Tronto. Contatori per stabilire il volume del traffico sono stati installati a Senigallia, San Benedetto del Tronto, Fossombrone e Loreto Stazione.

Da segnalare una novità molto importante: primo in Italia, è stato inaugurato ed è entrato in funzione presso l'Ospedale Civile di Ancona un centro di soccorso stradale. Il centro è in permanente collegamento radio con le pattuglie della Polizia stradale operanti nella regione.

Al verificarsi di un incidente stradale con feriti gli agenti della Polstrada si mettono in contatto con il centro anconetano. Ricevono così dal medico le prime istruzioni di pronto soccorso nel mentre un'ambulanza dal posto più vicino viene fatta partire per prelevare i feriti. L'ospedale di Ancona, a sua volta, si collegherà mezzo *telecomando* installato sul Monte Conero, presso il Centro Tecnico della RAI, con l'ospedale più vicino al luogo dell'incidente ed avvertirà dell'arrivo dei feriti comunicando anche la entità e la natura delle lesioni, in modo che si possano in anticipo predisporre i necessari interventi.

Dal punto di vista psicologico, oltre alle pattuglie della Polstrada, agli ospedali da campo installati ai lati dell'Adriatica, alle ambulanze in attesa nei piazzali della stessa litoranea, anche il centro di soccorso stradale contribuisce a rafforzare la sensazione di una *situazione di emergenza*, molto vicina a quelle che si creano nelle retrovie di un fronte bellico. E, in effetti, non si tratta solo di un'impressione. Nei giorni scorsi le comunicazioni diramate dalla Prefettura di Ancona suonavano come veri e propri bollettini di guerra. In dodici giorni 8 persone sono morte ed altre 222 sono rimaste ferite a seguito di 415 incidenti stradali verificatisi nelle Marche.

Nello stesso periodo sono transitati sulle strade della regione tre milioni e 215 mila autoveicoli; sono state elevate complessivamente 15.449 contravvenzioni di cui 3464 per eccesso di velocità e 1643 per sorpasso irregolare.

Eccesso di velocità, mancato rispetto del diritto di precedenza e sorpasso irregolare sono state le principali cause degli indenti verificatisi nei dodici giorni di «sicurezza» nella regione marchigiana.

NELLA FOTO: *un incidente sulla Statale Adriatica.*

L'AQUILA: sotto accusa il centro-sinistra al Comune

Vasta mobilitazione popolare per l'acqua e le opere pubbliche

Sottolineata la necessità di un piano organico per gli acquedotti - Le promesse mai mantenute della Giunta DC-PSU - Affollati comizi del PCI

L'AQUILA, 14

Prosegue la lotta nelle frazioni del Comune dell'Aquila per ottenere un radicale miglioramento dell'approvvigionamento idrico. Positivi risultati sono stati già ottenuti a seguito degli incontri tra le delegazioni unitarie delle popolazioni, guidate dai consiglieri comunali comunisti, e il Sindaco: quasi ovunque viene ora attuata una più equa ripartizione dell'acqua disponibile e vengono eliminati sprechi ed ingiustizie nella utilizzazione del liquido.

Rimane, tuttavia, aperto il problema di fondo, che è quello dell'approntamento da parte del Comune di un Piano degli Acquedotti per l'intero territorio che preveda il rifacimento degli acquedotti locali e delle reti di distribuzione, oltre alla pronta esecuzione delle opere già in programma quali il completamento delle Ferriere e il rifacimento del Chiarino. Si segnalano, a tal proposito, pressioni da parte dei delegati comunali più legati alle popolazioni, affinché la Giunta di centro sinistra esca dall'assurdo giuoco delle promesse per affrontare il problema delle condizioni di vita, di lavoro e di civilità nei centri rurali.

Si va intanto realizzando la mobilitazione delle popolazioni, attraverso l'azione capillare in tutti i centri interessati. Animati comizi, indetti dal PCI ad Arischia, Bagno, Pianola, Preturo, Sassa, hanno visto la partecipazione di esponenti della maggioranza costretti a rispondere per conto della giunta alla giusta protesta dei cittadini.

Di fronte all'intera popolazione di Arischia, un grosso borgo di 3500 abitanti, il compagno onorevole Vittorio Giorgi ha sottolineato le responsabilità del centro-sinistra per lo stato di disgregazione economica e sociale in cui versano le frazioni del Comune dell'Aquila. Responsabilità a livello governativo, come dimostrano le cifre del bilancio dello Stato, che assegna 1240 miliardi alla difesa e soltanto 137 miliardi all'agricoltura, e le mortificanti cifre del Piano Verde n. 2, che assegna alla Provincia dell'Aquila solo 242 milioni per tre anni, di fronte ai 900 miliardi stanziati.

Gravi responsabilità a livello locale, come dimostrano le cifre del Piano regionale di sviluppo proposto dal prof. Della Porta secondo il quale, su 266 miliardi di investimenti per opere pubbliche, soltanto 34 miliardi dovrebbero essere assegnati alle opere di bonifica ed agli acquedotti mentre il grosso, oltre il 65% degli investimenti, dovrebbe andare alle autostrade. La verità è che la classe dirigente locale attua, con la politica delle promesse e degli stanziamenti mai realizzati, la copertura degli interessi del capitale monopolistico che assegna all'Abruzzo e all'Aquila il ruolo di serbatoio di mano d'opera e di zona di servizi.

Il compagno Fazio Franchi, parlando a Preturo, ha rilevato come l'attuale lotta per il piano degli acquedotti sia collegata con la lotta che la sinistra aquilana conduce, ormai da anni, per la redazione di un efficace Piano di Bonifica del Comprensorio Aterno-Tavo. Proprio qui a Preturo potete constatare, ha detto Franchi, la inadeguatezza dell'attuale approvvigionamento idrico in relazione alle necessità dello sviluppo agricolo e zootecnico. Avete un buon patrimonio bestiame, che potrebbe rapidamente crescere solo che si realizzasse un adeguato rifornimento idrico, oltre al miglioramento dei pascoli e delle attrezzature. Occorre intensificare la lotta per l'entrata in funzione dell'Ente di Sviluppo Agricolo con la nomina del Consiglio di Amministrazione. L'Ente può, infatti, rappresentare lo strumento organizzativo capace di realizzare il progresso dell'agricoltura dell'aquilano, dopo il fallimento del Consorzio di Bonifica. Occorre lottare per una nuova Legge della Montagna, capace di migliorare e sostituire la legge scaduta.

Di fronte alla realtà dell'Abruzzo Aquilano, ha detto il compagno Eude Cicerone parlando a Bagno, occorre varare un Piano Regionale di sviluppo economico, che dia la precedenza agli investimenti per la piena occupazione delle forze di lavoro in modo da far cessare il triste fenomeno dell'emigrazione che bolla a fuoco l'infausta politica antimeridionale seguita dalla DC in 20 anni di governo. Occorre un piano che faccia precise scelte a favore dell'agricoltura, per la riforma agraria, la bonifica, l'irrigazione, ed a favore della industrializzazione diffusa sulla base della utilizzazione delle risorse dell'agricoltura, delle risorse del sottosuolo, delle fonti di energia. Un Piano che assegni un ruolo propulsivo alle Partecipazioni Statali, a cominciare dal potenziamento della Siemens che oggi non occupa più di 700 operai mentre le solite promesse dell'on. Natali parlavano, solo pochi anni fa, di 1500 occupati.

Un ruolo importante spetta al Comune dell'Aquila purché sappia uscire dalla politica delle promesse per affrontare il problema dello sviluppo economico allo scopo di realizzare migliori condizioni di vita e di lavoro per le popolazioni, a cominciare da quelle delle frazioni. Il Comune deve essere capace di programmare attraverso la predisposizione di piani settoriali per la soluzione di problemi di interesse generale, a cominciare dai problemi dell'acqua e delle opere di civiltà. Per far ciò, occorre insediare al Comune una nuova maggioranza di sinistra al posto del morente centro-sinistra.

Una maggioranza che voglia rovesciare le attuali scelte che, sia pure nel caos amministrativo e politico, danno la precedenza a ben definiti interessi speculativi e di classe come è nel caso dell'Università e della autostrada.

f. c.

Abbadia San Salvatore

Una doverosa precisazione

Dal Comitato comunale del PCI di Abbadia S. Salvatore riceviamo la seguente lettera, a rettifica di una grave inesattezza in cui è incorso alcuni giorni orsono un nostro collaboratore sportivo. Ecco il testo della precisazione

«Cari compagni, sull'Unità di oggi, nella pagina sportiva, l'articolo di Michele Muro sul ritiro della squadra di calcio del Napoli ad Abbadia, contiene una grave inesattezza che ha provocato una certa polemica nei confronti del giornale tra i cittadini e specialmente tra gli albergatori e gli Enti turistici».

«Nell'articolo infatti si afferma che ad Abbadia esiste un solo albergo di 20 camere che è stato totalmente impegnato dal Napoli. Ciò non corrisponde alla verità. Ad Abbadia esistono numerosi alberghi e pensioni i quali, tra l'altro, sono in grado di ospitare altri villeggianti e turisti che desiderassero trascorrere un periodo di vacanza nel nostro paese».

«Vi preghiamo quindi di trovare il modo di rettificare la notizia, onde non accreditare l'idea che chi avesse intenzione di recarsi ad Abbadia non avrebbe possibilità di trovare posti disponibili negli alberghi».

AREZZO

Nuove opere stradali messe in cantiere dal Comune

Dalla nostra redazione

AREZZO, 14.

L'Amministrazione comunale aretina ha messo in cantiere, in questi giorni, tutta una serie di importanti lavori che rispondono ad esigenze largamente sentite tra la popolazione.

La prima opera riguarda la pavimentazione del loggiato vasariano in piazza Grande: più che pratico quest'opera ha un valore estetico al quale però tutti tengono molto. Una piazza della bellezza della nostra merita ogni cura ed infatti la progettazione e l'esecuzione del lavoro avverrà con criteri particolari, i materiali saranno impiegati con piena uniformità al complesso vasariano; si riprenderà, prevalentemente lo stesso travertino con cui in antico venne pavimentato il loggiato.

Il secondo lavoro riguarda la strada tra Campoluci e Buon Riposo, frequentatissima dagli aretini che da primavera ad autunno si recano nelle rive dell'Arno: verrà sistemata ed allargata con eliminazione della strettoia e della forte pendenza che anticipano Buon Riposo. I lavori sono stati già affidati alla ditta appaltatrice.

Il largo piazzale tra viale Michelangelo e via Guadagnoli, già irrazionalmente adibito a posteggio pubblico verrà asfaltato: una sistemazione razionale consentirà di ospitarvi circa 200 veicoli contro i 100 che attualmente è possibile posteggiarvi.

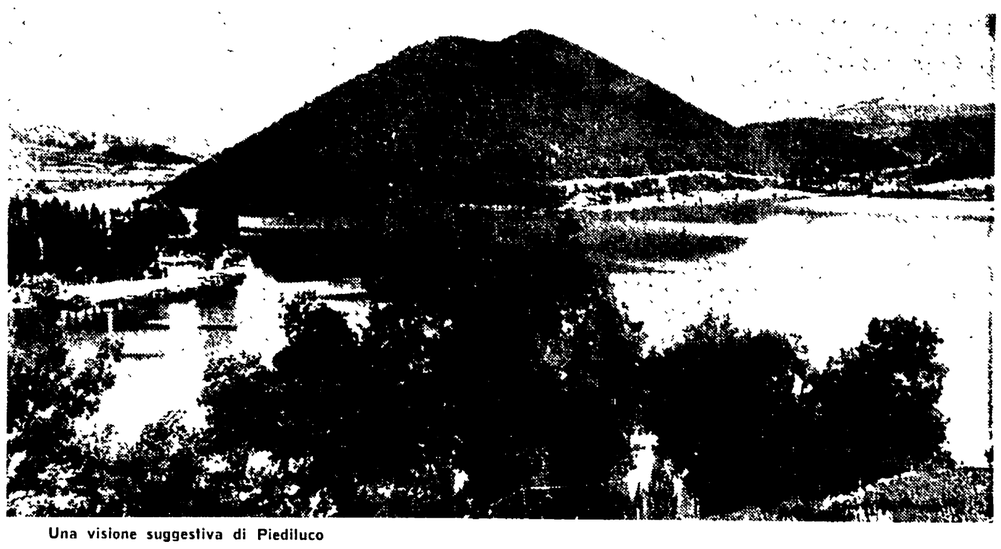
Ultima opera in esecuzione è l'acquedotto di Staggiano dove nei giorni scorsi si è registrata qualche difficoltà nell'approvvigionamento dell'acqua potabile: un allacciamento con la rete della Pace e la costruzione di un nuovo pozzo consentiranno, entro Ferragosto, la disponibilità di acqua necessaria alla frazione.

Con via Anconetana si sono completati una serie di importanti lavori di fognatura che hanno eliminato gravi inconvenienti igienici di via Romana, via Maccagnolo, via Casentinese. Restano da sistemare alcuni punti: di particolare rilievo la copertura di un tratto del Castro al Ponte della Parata, per la quale è stato già approvato il progetto e si attende l'emanazione del decreto da parte del provveditorato regionale alle OO.PP. e la somministrazione del relativo mutuo di 45 milioni da parte della Cassa Depositi e Prestiti.

f. g.

Itinerari dell'«Umbria verde»

Da Piediluco a Colle Bertone attraverso incantevoli vallate



Una visione suggestiva di Piediluco

Nostro servizio

PIEDILUCO, 14

In Umbria c'è sempre qualche cosa da scoprire: è una miniera di bellezze naturali, che non si son lasciate corrompere in secoli di storia. Abbiamo approfittato di queste giornate ferragostane per scoprire qualche cosa di nuovo.

Vi offriamo perciò alcuni itinerari, che abbiamo scelto partendo dai due Comuni capoluoghi di Provincia: Perugia e Terni, tenendo conto della viabilità, delle distanze, del circuiti, vogliamo cioè offrire ai nostri lettori un cocktail di bellezze naturale di bellezze che portano il segno della mano dell'uomo; di montagne o di laghi dove si possa trovare un po' di refrigerio e di città-monumento, che si possano visitare o di borghi o paesi ove si possa mangiare un buon boccone.

Ed un primo, ottimo cocktail, che si può bere a gran sorsi (è un itinerario di un centinaio di chilometri e si può sorseggiare pian piano) è questo: Terni, «Marmore», Piediluco, Polino, Arrone, Ferentillo, S. Pietro in Valle, S. Anatolia, Scheggino, Norcia, Forche Canapine.

Si parte da Terni e la prima tappa, a quota 370 metri, è Marmore, ai Campacci, nel verde che rende dolce il salto della Cascata: uno spettacolo unico al mondo che gli stranieri fissano standosene nel camping e che i turisti si vanno a guardare dal belvedere. Si prosegue per la «statale 79 ternana» per Piediluco: è un lago che non è solo il «mare dei ternani» ma una bellezza naturale che lo scrittore Arnaldo Fratelli definisce con queste parole: «Il Lago di Piediluco ha un fascino speciale, dovuto anche alla sua forma che non è quella a catinella degli altri laghi dell'Italia centrale. Arieggia anzi la forma dei laghi del settentrione, tutto a rami, che approfittano d'ogni sinuosità della sua culla di monti.

Da Piediluco si salta per la Valnerina per la Forca d'Arrone. Si risale per Polino, il più piccolo Comune d'Italia: in cima su La Pelosa a 1600 metri ed a Colle Bertone c'è un verde meraviglioso. Riscendendo per la Valnerina la strada sosteggia il Nera, che da quelle parti, risalendo verso le fonti, nella gola delle montagne fitte di verde, fà dimenticare le torbide e sporche acque del tratto che attraversa Terni dove porta con sé i rifiuti delle fabbriche; appare come un ruscello, poco più di un ruscello, che nasconde nelle sinuosità rocciose le trote che poi vengono servite nelle osterie, le trattorie che sono disseminate lungo la Valnerina. E con le trote ed i gamberi, i frutti che si raccolgono a valle, ci sono i frutti che si scovano sui monti.

C'è poi l'«oro nero»: i tartufi. Quassù a Scheggino, appena scavalcata la provincia di Terni, entrati nella provincia di Perugia c'è una piccola azienda ove i tartufi vengono confezionati, col loro profumo di terra, vengono messi nelle scatole e spediti per il mondo. Con quei tartufi vi servono le «tartine» gli spaghetti, assieme alle trote ed ai gamberetti, a S. Anatolia o a Scheggino, in questo piccolo Comune, dove le trote le prendi con le mani, e dove hanno creato un laghetto, dove si pescano le trote.

Prima ancora di lasciare la provincia di Terni, la Valnerina taglia in due le montagne, dove ci sono due segni che pochi conoscono, della civiltà: da una parte Umbriano, sulla destra che è stato il primo insediamento degli umbri, che provenivano dalle montagne picene, e dirimpetto, l'Abbazia di S. Pietro in Valle, costruita da Foroaldo, un monumento dei Longobardi: purtroppo solo per S. Pietro in Valle c'è una strada bianca dalla quale si può osservare la zona, ed i resti, le mura di Umbriano, rimasto isolato.

Voltiamo, riprendiamo a inerpicarci, questa volta su strada asfaltata, per Norcia: e prima di arrivare nella Piazza, senti il sapore della terra di S. Benedetto: quel profumo di formaggio e di salame che solo i contadini nursini sanno preparare, di cui nessuna industria, se non questa gente, conosce il segreto.

Per chi ama la montagna, per chi vuole ancora più fresco, bisogna continuare la strada, per raggiungere la «Terminillo dell'Umbria», Forche Canapine, che và valorizzandosi per la sua bellezza naturale, e per le iniziative che in particolare d'inverno svolge l'Amministrazione Provinciale di Perugia. Se non si vuole continuare per le Forche Canapine, a 1540 metri dal livello del mare, da Norcia si può deviare, con mezz'ora di auto, per Cascia, per Rocca Porena, e oltre alla bellezza della Valle del Corno, si visita la bella cittadina conosciuta per la città di S. Rita.

Alberto Provantini

Amelia: il PSU accusa la DC di attuare una politica clientelare

AMELIA, 14.

Il PSU ha sferrato un duro attacco alla DC, accusandola di seguire una politica «clientelare», che «ignora i giusti problemi della collettività amerina».

Eravamo stati facili profeti nel giudicare «innaturale matrimonio», quello che ha portato DC e PSU alla formazione di una Giunta di centro sinistra al Comune di Amelia. A sei mesi dalla formazione di questa Giunta, a sei mesi dalle «nozze» già c'è la pubblica dichiarazione di «incompatibilità di carattere», che può essere un primo passo verso il divorzio.

In un monifesto alla città il PSU afferma: «Attualmente non esiste la volontà di collaborazione da parte della DC locale che attua una politica di interessi clientelari e paternalistici. Il PSU respinge la demagogia della DC che tende a far propri i meriti che sono di tutta l'Amministrazione Comunale. Pertanto, se la attuale collaborazione significasse il rallentamento delle soluzioni dei problemi della città, come il Piano di fabbricazione, i socialisti ritengono che non sia possibile collaborare senza una chiarificazione».

I socialisti amerini non hanno retto alle prepotenze DC, la quale, se ha concesso il Sindaco al PSU (che del resto aveva già con la Giunta di sinistra) si è però assicurata la maggioranza in Giunta ed impone oggi la sua politica, trasformando la «collaborazione» in subordinazione del PSU ai propri interessi.

Dinanzi ai problemi più grossi della città, i socialisti tornano ora ad agitare le soluzioni avanzate della Giunta di sinistra (come in materia di urbanistica, e di scuole), mentre la DC, invece, si rifà alla politica del Commissario, come si è registrato per le tasse e per il blocco della spesa.

E' sui problemi della città che la «chiarificazione» dovrà avvenire, non già nell'ambito dei partiti del centro sinistra, ma del Consiglio comunale, dove il Gruppo comunista presenterà una mozione.

Questa è la via per battere le prepotenze ed il clientelismo dc e per ingaggiare un fecondo discorso unitario tra la sinistra.

a. p.

Dimissionaria la Giunta dc di Otricoli

OTRICOLI, 14.

La Giunta democristiana del Comune di Otricoli si è dimessa. L'Amministrazione democristiana di Otricoli è entrata così in crisi, una crisi aperta con le dimissioni del sindaco alle quali poi hanno fatto seguito quelle degli assessori.

Il gruppo comunista ha chiesto di conoscere i motivi di queste dimissioni, ma il sindaco e gli assessori dc tacciono. Il gruppo democristiano si è ritirato in «camera carithatis» e tra le segrete mura si sono spiegati i motivi «gravi» della crisi, senza che tuttavia siano stati resi noti. Ciò che bolle in pentola, deve venire a galla: il sindaco e la Giunta devono renderne conto alla popolazione, al Consiglio comunale.

Il mese della stampa comunista

«FERRAGOSTO CON L'UNITÀ» A CARRARA

Interessanti iniziative in tutta la provincia - Numerose feste nella Lunigiana - Successo del Festival di S. Benedetto del Tronto

S. BENEDETTO DEL TRONTO — L'incontro con la squadra tennistica sovietica al Festival

L'esodo del Ferragosto, con tutto ciò che esso comporta, non ha arrestato l'attività dei compagni per le feste dell'Unità e per la raccolta dei mezzi finanziari per la stampa comunista.

Numerosi festival hanno avuto luogo in questi giorni, mentre altri si aprono o si concludono nella giornata odierna. Ci limitiamo a citarne alcuni.

S. BENEDETTO DEL TRONTO — *Un grande successo ha arriso al Festival dell'Unità, svoltosi a S. Benedetto del Tronto nei giorni scorsi. La manifestazione si è snodata nell'arco di sei giorni ed ha richiamato folle di sanbenedettesi e di turisti, che gremivano questa nota località balneare marchigiana. Il pubblico è intervenuto in modo massiccio in particolare agli spettacoli di musica leggera, che hanno arricchito il programma del Festival.*

CARRARA — *In tutta la provincia si è entrati nel vivo della campagna per la stampa: le feste effettuate a tutt'oggi sono 20, con la partecipazione di migliaia e migliaia di cittadini e di lavoratori.*

Significativa la partecipazione della gente alle nostre feste nei luoghi di villeggiatura di Ronchi, Partaccia, Turano, dove numerosi turisti hanno visitato i Festival dell'Unità, sostando davanti alle mostre, che rappresentavano il motivo politico, e partecipando alle varie iniziative ricreative organizzate con cura dai compagni.

Il «Ferragosto con l'Unità» trova tuttavia, quest'anno i propri centri ad Avenza, Forno, Caniparola e Barbarasco, in Lunigiana. Ad Avenza il Festival dell'Unità è stato inaugurato venerdì scorso e si concluderà questa sera alla mezzanotte. Così pure a Caniparola e Forno, mentre per la prima volta il Comitato di Zona della Lunigiana del PCI ha voluto organizzare, nel bel mezzo di una attività di feste già intensa, il Festival di Ferragosto che si concluderà oggi nei castagni di Barbarasco, dove domenica scorsa ha tenuto un comizio il compagno Silvano Lombardi, segretario della Federazione del PCI.

La campagna per la stampa non si limita tuttavia alle feste: una «Mostra viaggiante», allestita dalla stessa Federazione comunista, sta facendo il giro dei maggiori centri della provincia. La «Carovana dell'Unità» ha già toccato le frazioni del Comune di Carrara e le prossime zone saranno Massa e i comuni della Lunigiana.

Durante il proprio trasferimento da un paese all'altro la «Carovana», organizza la raccolta per la stampa comunista mentre i giovani della FGCI distribuiscono materiale di propaganda. Questa iniziativa va riscuotendo ovunque enorme successo.

Mostre d'arte

I PITTORI LIVORNESI FANNO PARLARE DI SÈ

Successo di Guido Pucciarelli a Grosseto e di Giulio da Vicchio ad Ancona

Dalla nostra redazione

LIVORNO, 14

Numerosi pittori livornesi, in questi ultimi giorni hanno fatto parlare di sé in più parti della Toscana.

Ad una mostra di arte contemporanea, che ha avuto luogo in provincia di Grosseto, Guido Pucciarelli ha vinto il primo premio consistente in una coppa e in un oggetto del valore di lire 100.000, alla medesima manifestazione un altro livornese, Gigi Benini, si è classificato al secondo posto, anche per lui una coppa ed un oggetto del valore di lire 50.000. Al quinto posto infine Silvano Quilici.

Mario Petri è presente a Firenze in una sua personale alla galleria d'Arte il «Semaforo» dove sta riscuotendo un buon successo.

Alla Biennale delle Regioni di Ancona, Giulio da Vicchio ha ottenuto una medaglia con diploma di merito.

Altri livornesi espongono alla galleria «Il Mare» di Forte dei Marmi, essi sono: Amedeo de Vincentis, Maria Giovanna Falleni, Mario Piaggi e Augusto Meucci. Sono raccolte trenta opere complessivamente e resterà aperta fino al 20 del mese di agosto.

Intanto a Tirrenia, è stato indetto il «Premio estemporaneo del ritratto», il quale avrà luogo al «Tennis Club» la sera del 29 agosto. Ogni pittore, con propria modella, avrà libero accesso. Il ritratto della modella, che potrà essere scelta anche dal concorso fra le «Miss Tirrenia», dovrà essere seguito in due ore, dalle ore 22, alle ore 24; la premiazione avrà luogo poco dopo.

Da segnalare, infine che, la mostra personale del pittore Armando Tanzini in corso alla Casa della Cultura — dato il notevole successo riportato — rimarrà aperta ancora per una settimana.

l. d.

ATTENZIONE! ATTENZIONE

Da Viareggio a Pietrasanta a Massa fino a Portovenere in edicola

MUNDIAL «COPPA RIMET»

Svaghi estivi e... Mortem «cave» ossia: Guardati dalla morte. Abbi prudenza

ALLIVAM - MAVILLA

BATIGNANI - BOMBONIERE

confetti

partecipazioni

UNICO E TRADIZIONALE NEGOZIO CON IL PIU' RICCO ASSORTIMENTO AI MIGLIORI PREZZI

FIRENZE — Piazza S. Croce, 14 (angolo via S. Giuseppe) - Telefono 21.788 — FIRENZE